

LE SFIDE DELLA E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGGE MADIA:

CONFERENZA DI SERVIZI

SCIA UNICA

CONCENTRAZIONE DEI REGIMI

SILENZIO ASSENSO TRA AMMINISTRAZIONI

MODULISTICA UNICA

L'IMPLEMENTAZIONE

LE NUOVE MISURE ALLA PROVA

L'implementazione è il momento della verità di una politica

Approvate le norme, si apre la fase più delicata, quella dell'implementazione:



**Sensibilizzazione e formazione degli attori
dell'attuazione:**

il personale delle PA

Le imprese e le loro associazioni

Adozione da parte delle PA delle **misure organizzative e tecnologiche** idonee ad assicurare l'implementazione

Monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto
delle nuove norme

LA CONFERENZA DEI SERVIZI ALLA PROVA DELL'IMPLEMENTAZIONE

La nuova disciplina (d.lgs. n. 127 del 2015)
affronta un **nodo cruciale**
per lo sviluppo e la crescita dell'Italia:

la lentezza delle decisioni pubbliche e, in particolare,
i tempi lunghi ed incerti per acquisire le
autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere
pubbliche o all'avvio di attività di impresa.

I PROBLEMI DA AFFRONTARE

Una recente ricerca ha evidenziato che prima della nuova disciplina:
“la conferenza di servizi è più spesso il luogo nel quale i nodi emergono e si aggrovigliano, che non quello in cui si risolvono” .

L' attività di analisi svolta con le Regioni e gli Enti Locali nell'ambito dell'Agenda hanno evidenziato le **seguenti criticità**:

La farraginosità dei
meccanismi di convocazione
della conferenza



L' estrema difficoltà a svolgere un **numero elevato** di conferenze con le riunioni

Il fenomeno diffuso della **mancata espressione del parere** da parte delle Amministrazioni coinvolte



L' elevato numero di conferenze che **“andavano deserte”** per la mancata partecipazione delle Amministrazioni coinvolte



L' **assenza di proporzionalità**

TUTTO QUESTO INNESCAVA:



1

Fenomeni di **rinvio “sine die”** e **tempi molto lunghi** di conclusione delle conferenze

2

Un fenomeno diffuso di **“rinuncia” alla convocazione della conferenza di servizi**, considerata inefficace a garantire la conclusione del procedimento nei termini previsti.
In molti casi si preferiva acquisire direttamente gli atti di assenso dalle Amministrazioni coinvolte o, ancora più spesso, chiedere ai privati di presentarli



LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL NUOVO MODELLO

Si richiamano rapidamente le più rilevanti innovazioni introdotte
(per il dettaglio si rinvia alla Guida)



La **conferenza semplificata (senza riunione)**
diviene la **modalità ordinaria**



La **conferenza simultanea (con la riunione)**
solo nei casi in cui è **strettamente necessaria**,
tassativamente individuati dalla legge



Termini certi (45-90 gg):
tagliati i tempi morti e i meccanismi di convocazione “infernali”
nella previgente conferenza. Il ruolo dell’amministrazione precedente



Il ruolo della telematica:
la conferenza si dematerializza.

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL NUOVO MODELLO



Il silenzio assenso:

la mancata comunicazione oppure la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti equivale ad assenso senza condizioni. Decorso il termine, il responsabile del procedimento è tenuto a procedere e resta ferma la responsabilità dell'Amministrazione inerte per l'atto di assenso reso "ancorché" implicito.



Il silenzio dell'Amministrazione interpellata, che rimane inerte, non ha più l'effetto di precludere l'adozione del provvedimento finale, ma al contrario, è equiparato *ope legis* a un atto di assenso.



Il rappresentante unico:

nella conferenza simultanea è l'unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le amministrazioni rappresentate.



La VIA regionale:

un'unica conferenza per acquisire le autorizzazioni necessari. Un'opportunità per dimezzare i tempi.



La riforma della Conferenza di servizi e la nuova SCIA:

un disegno organico.

I DECRETI N. 126 E N. 222 (“SCIA 1 E 2”): I PROBLEMI DA AFFRONTARE

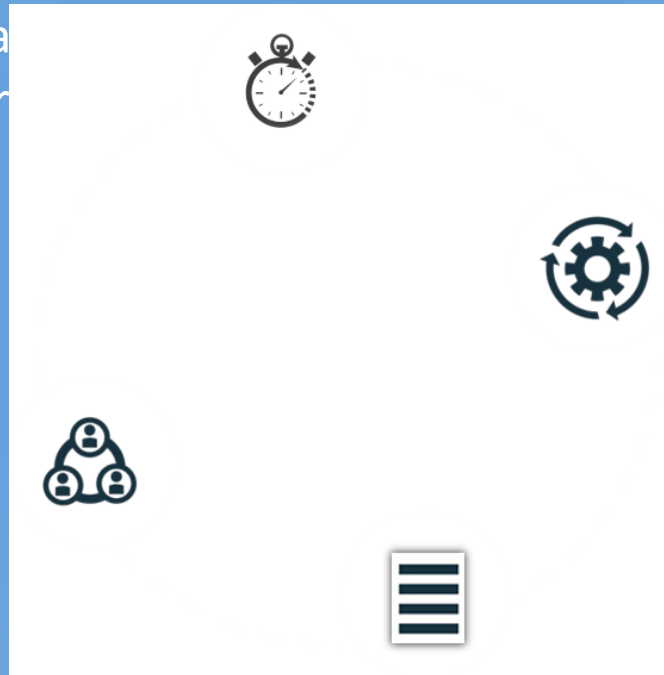
- Adempimenti e procedure **differenziate tra Comune e Comune**
- **Modulistica** differenziata
- **Frammentazione dei soggetti pubblici** a cui rivolgersi
- Dietro ad una semplice SCIA ci potevano essere una miriade di **atti presupposti**

SCIA 1 E 2:

**Le novità che danno attuazione ai principi di liberalizzazione
e diventeranno operative il 30 giugno**

Procedure uniformi:

precisa individuazione
dei r



La PA chiede “**una volta sola**” lo stretto necessario:
la concentrazione dei regimi

Un unico sportello
a cui rivolgersi

Modulistica unificata:

LA SCIA UNICA

LA CONCENTRAZIONE DEI REGIMI: LA PA CHIEDE UNA VOLTA SOLA

- Quando sono necessarie più segnalazioni o comunicazioni basta presentare una **SCIA Unica allo Sportello Unico (art. 19, bis comma 2)**. Quando sono necessari atti di assenso viene convocata la **Conferenza di servizi (art.19 bis comma 3)**
- Il ruolo dello **Sportello Unico**
- **La modulistica unica**: non concepita nella modalità tradizionale cartacea, ma come percorsi guidati
- L'obbligo di pubblicazione e il divieto di richiedere documentazione diversa da quella pubblicata.
- Presentazione delle istanze, segnalazioni comunicazione, ricevuta in tempo reale con l'indicazione del responsabile e del termine
- Il ruolo chiave della **telematica** e della **interoperabilità dei sistemi**



L'INDIVIDUAZIONE DEI REGIMI: LA TABELLA

107 procedure per attività **commerciali e artigiane**

104 procedure per attività **edilizia ed energie rinnovabili**

37 ambientali

I nuovi regimi sono livelli essenziali delle prestazioni, le regioni possono garantire solo livelli ulteriori di semplificazione



LE SEMPLIFICAZIONI IN EDILIZIA

Eliminata la CIL

La clausola residuale da SCIA a CILA

Le semplificazioni in materia di agibilità



LA CONFERENZA DI SERVIZI ALLA PROVA DELL'IMPLEMENTAZIONE

Entrate in vigore le norme, si apre la fase più impegnativa dell'attuazione.

Semplificare significa cambiare i comportamenti quotidiani delle amministrazioni, l'organizzazione, le modalità di cooperazione tra le amministrazioni e l'uso delle tecnologie.

Solo un **impegno condiviso** nell'implementazione **può fare la differenza** rispetto alle difficoltà del passato.

LA CONFERENZA DI SERVIZI ALLA PROVA DELL'IMPLEMENTAZIONE

La disciplina della conferenza di servizi dal 1990 ad oggi è stata modificata ben 11 volte senza risultati tangibili.

Quello che può fare la differenza rispetto al passato è l'impegno tenace per l'attuazione.



Per questo stiamo operando per **sensibilizzare tutti i protagonisti dell'implementazione della riforma:**

- gli amministratori regionali e locali
- il personale delle amministrazioni pubbliche
- le imprese e i cittadini e le loro associazioni

LE PRIME INIZIATIVE: LA GUIDA

GUIDA ALLA NUOVA CONFERENZA DI SERVIZI

- La guida: elaborata in modo condiviso
- Le faq
- L' help-desk 06-68997160

www.italiasemplice.gov.it



Presentazione

La nuova conferenza di servizi affronta un problema essenziale per l'Italia: la semplificazione delle procedure amministrative e il rilascio di autorizzazioni pubbliche (ad esempio per la realizzazione di opere e il rilascio di autorizzazioni per le attività d'impresa e per quelle edilizie).



In tutti i casi in cui è necessario prendere una decisione che riguarda più amministrazioni ci sarà la nuova conferenza dei servizi semplice e veloce, con tempi certi.

Le principali novità, illustrate nel dettaglio nelle pagine che seguono, sono:



La conferenza "semplificata"

Niente più riunioni, ma solo l'invio dei documenti per via telematica. Si decide al massimo in 45 giorni (90 giorni quando sono coinvolte le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute dei cittadini).

Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nei tempi previsti (silenzio assenso).



La conferenza "simultanea" con la riunione

La conferenza "simultanea" con la riunione si terrà solo quando è strettamente necessaria: a) nel caso di decisioni di particolare complessità; b) quando nella conferenza semplificata si è verificato un dissenso o comunque sono state indicate condizioni (o richieste modifiche progettuali), che rendono necessaria una nuova valutazione da parte delle amministrazioni. Alla riunione della conferenza partecipa un solo rappresentante per le amministrazioni dello Stato, uno per ciascuna Regione e uno per ciascun Ente locale. La conferenza si conclude in 45 giorni (90 giorni nei casi di decisioni complesse in cui sono coinvolte le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute dei cittadini). Anche in questo caso si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nei termini previsti.



LA CONFERENZA DI SERVIZI ALLA PROVA

Le dimensioni dell' attuazione



L' ADOZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE

- Le funzioni di coordinamento e il ruolo del rappresentante unico (valutazione e composizione preventiva degli interessi)
- Il coinvolgimento delle altre amministrazioni e di tutti soggetti interessati
- La nuova VIA regionale
- Gli indirizzi e le disposizioni attuative
- Il ruolo delle piattaforme telematiche

LA CONFERENZA DI SERVIZI ALLA PROVA DELL' IMPLEMENTAZIONE

Le dimensioni dell' attuazione



IL MONITORAGGIO DELL' ATTUAZIONE

- Per individuare **criticità e “resistenze”**
- Verificare l' **impatto concreto** delle nuove norme in termini di riduzione dei tempi e dei costi
- Individuare le soluzioni di successo **e i nodi da affrontare**
- Individuare le **problematiche attuative** da affrontare con gli eventuali decreti correttivi

CONFERENZA DI SERVIZI PRIMI DATI DEL MONITORAGGIO SULL' ATTUAZIONE

Sono disponibili i primissimi dati sulla conferenza di servizi.
In particolare: i dati sulle conferenze convocate dai SUAP della Regione
Sardegna e quelli rilevati in un campione di 24 Enti Locali,
distribuiti su tutto il territorio nazionale.

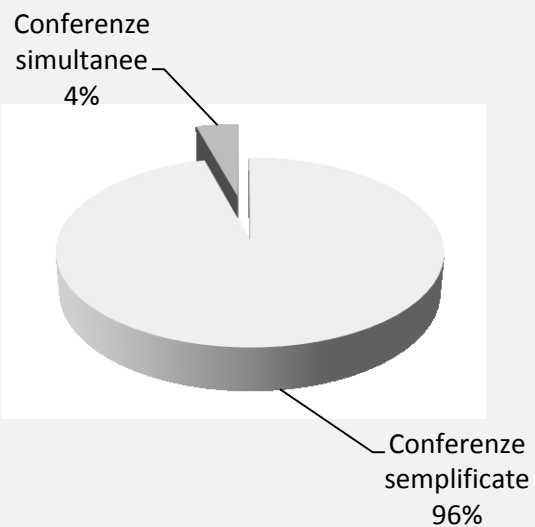
IL CASO DELLA SARDEGNA

In Sardegna grazie alla piattaforma fornisce dati sulle conferenze in forma semplificata rappresentano il 96% del totale delle conferenze svolte.

Conferenze di servizi simultanee o semplificate convocate in un campione di Enti locali della Regione Sardegna.

Periodo di riferimento: agosto 2016 - gennaio 2017

Totale conferenze di servizi convocate:
307



I PRIMI DATI DEL MONITORAGGIO

Le conferenze si sono svolte in forma simultanea (con la riunione) solo per i progetti complessi, la VIA regionale e i casi in cui nella conferenza semplificata ci sia stato un dissenso che richiede una modifica del progetto.

Dai dati qualitativi acquisiti dagli operatori e dai dirigenti regionali intervistati emerge con chiarezza che **i nuovi termini della conferenza vengono rispettati**. Risulta particolarmente efficace il silenzio assenso che scatta decorsi i termini per la conclusione della conferenza.

Il silenzio, come ha evidenziato il Consiglio di Stato, è equiparato *ope legis* ad un atto di assenso.

CONFERENZA DI SERVIZI

PRIMI DATI DEL MONITORAGGIO NAZIONALE SULL' ATTUAZIONE

I primissimi dati raccolti dal Dipartimento della Funzione pubblica mostrano che **le soluzioni individuate dalla nuova conferenza funzionano efficacemente.**

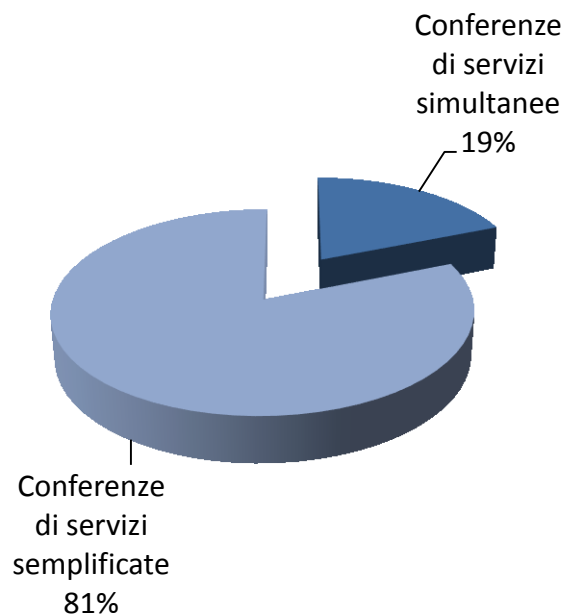
IN PARTICOLARE, SI EVIDENZIA IL SUCCESSO DELLA CONFERENZA SEMPLIFICATA

Si tratta della conferenza che si svolge senza riunione, con la semplice acquisizione per via telematica degli atti di assenso e si chiude al massimo in 45 giorni (90 giorni quando c'è la tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute).

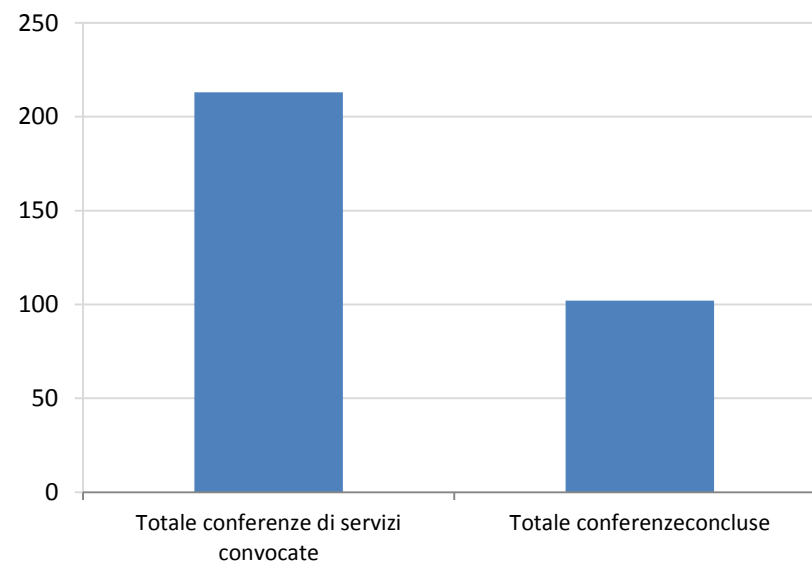
CONFERENZA DI SERVIZI

PRIMI DATI DEL MONITORAGGIO NAZIONALE SULL' ATTUAZIONE

Oltre l'80% delle Conferenze indette nei 23 Enti locali rilevati, distribuiti su tutto il territorio nazionale, si sono svolte in forma semplificata.



Totale conferenze convocate e concluse



ATTUAZIONE DELLA RIFORMA:

- **Il ruolo del personale**
- **la collaborazione tra governo regioni ed enti locali**
- **Il monitoraggio sistematico dell' attuazione**

possono fare la differenza

I prossimi appuntamenti

22 maggio: la nuova Conferenza di Servizi

29 maggio 2017 - I regimi amministrativi delle attività private (cd. Decreti SCIA1 e SCIA2)

5 giugno 2017 - *Il silenzio assenso tra le pubbliche amministrazioni e l'autotutela amministrativa*

**Siamo a diposizione per
informazione e approfondimenti
dalle ore 9.30 alle 16.30 al numero
06-68997160 e all'indirizzo mail**

help-conferenza-scia@governo.it